



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

OGGETTO: Ditta D'Angelo Vincenzo S.r.l. – P.IVA: 02211900812. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. alla modifica dell'impianto esistente, autorizzato con Ordinanza commissariale n. 415 del 24/04/2006 e ss.mm.ii., per il trattamento polifunzionale dei rifiuti non pericolosi da raccolta differenziata e indifferenziata e Stazione di trasferimento, sito in C.da Citrolo, nel comune di Alcamo (TP).
Integrazione codici CER.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6265 del 30 settembre 2014 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al dott. ing. Domenico Armenio;
- VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 9706 del 03/03/2015 con la quale si invitano i Dirigenti di questo Dipartimento a proseguire l'attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe ;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;

- VISTA la L.R. 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- VISTO il D.M. 17 dicembre 2009 di introduzione del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTR1), pubblicato in Gazzetta Ufficiale, nel Supplemento Ordinario del 13 gennaio 2010 e ss.mm. e ii.;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....”;
- VISTA la nota prot. n. 6982 del 01 febbraio 2011, con la quale il Servizio 1 VIA/VAS dell’ARTA ritiene che il progetto per il centro di trattamento polifunzionale della raccolta differenziata e indifferenziata sito in C.da Citrolo nel Comune di Alcamo (TP) non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall’art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. dettando tuttavia alcune prescrizioni da attuare in sede di realizzazione dell’opera e considerato, tra l’altro, che per le operazioni di smaltimento D14 e D15 dell’allegato “B” del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. sul rifiuto CER 200301, l’operazione D15 “deposito preliminare” è funzionale alla successiva operazione D14 di “ricondizionamento preliminare” del rifiuto ed è temporalmente limitata;
- VISTI i provvedimenti di cui alla Ordinanza commissariale n. 415 del 24/04/2006, come modificata ed integrata dal Decreto n.188 del 29/03/2007, dal D.D.S. n. 362/SRB del 14/12/2009, dal D.D.G. n. 725 del 01/09/2010, dal D.D.G. n. 278 del 11/03/2011 in ultimo rinnovata con D.D.G. n.698 del 01/06/2011, rilasciati alla ditta D’Angelo Vincenzo S.r.l. con sede legale in C.da Virgini S.S.113-Km 331,882 –Alcamo (TP) e impianto sito in C.da Citrolo-Piano Sasi nel comune di Alcamo (TP);
- VISTO il D.D.S. n. 1149 del 23 luglio 2014 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto di modifica dell’impianto della Ditta D’Angelo Vincenzo S.r.l, con sede legale in C.da Virgini S.S.113-Km 331,882 –Alcamo (TP) e impianto in C.da Citrolo-Piano Sasi nel comune di Alcamo (TP), F.M. 29, part.IIe 962, 895 q.p., come autorizzato con i provvedimenti sopracitati.
- CONSIDERATO che per la gestione del codice CER 200301 (rifiuti urbani indifferenziati) la Ditta D’Angelo Vincenzo S.r.l con sede legale in C.da Virgini S.S.113-Km 331,882 –Alcamo (TP) e impianto in C.da Citrolo-Piano Sasi nel comune di Alcamo (TP), F.M. 29, part.IIe 962, 895 q.p. è autorizzata esclusivamente a svolgere l’operazione D 13 di cui all’allegato B del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii., identificata come mera operazione di immediato scambio del carico di rifiuti direttamente da mezzi di trasporto piccoli ad altri più capienti per il successivo invio a impianti di smaltimento/recupero.
- VISTA la nota in data 24/11/2014 con la quale la Ditta D’Angelo Vincenzo S.r.l comunica l’avvenuta realizzazione delle modifiche apportate all’impianto trasmettendo perizia giurata, piano di monitoraggio e controllo e piano finanziario inerente l’attività di trasferimento;
- VISTA la polizza fideiussoria n.1930685 del 04/07/2011 stipulata dalla Ditta D’Angelo Vincenzo S.r.l. con la COFACE Assicurazione S.p.A., a garanzia degli obblighi derivanti dall’esercizio di operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, compresa l’eventuale bonifica e ripristino ambientale, con validità fino al 29/04/2023, per un importo massimo garantito pari ad € 325.000,00 (trecentoventicinquemila/00) , approvata dal Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti con provvedimento prot. n. 49069/S7 del 27/10/2011 ;

- VISTA l'istanza in data 11/12/2014, assunta al prot. n. 50607 del 15/12/2014 di questo Dipartimento con la quale la Ditta D'Angelo Vincenzo S.r.l chiede l'inserimento del codice CER 200108 per l'operazione D13, intesa come operazione di trasferimento, senza variare i quantitativi autorizzati;
- VISTA la nota in data 27/01/2015 con la quale la Ditta D'Angelo Vincenzo S.r.l trasmette nominativo e contestuale accettazione dell'incarico di Responsabile tecnico dell'impianto;
- VISTA l'istanza in data 16/02/2015, assunta al prot. n. 50607 del 15/12/2014 di questo Dipartimento con la quale la Ditta D'Angelo Vincenzo S.r.l a modifica di quanto richiesto precedentemente con la nota in data 11/12/2014, chiede l'inserimento per l'operazione D13 dei codici CER 200201 e 200302 oltre che del codice CER 200108, senza variare i quantitativi autorizzati;
- VISTA la nota in data 18/02/2015 con la quale la Ditta D'Angelo Vincenzo S.r.l con riferimento all'art. 5 del DDS n. 1149 del 23/07/2014, riscontra la nota ARPA n. 39397 del 23/6/2014;
- VISTA la nota in data 25/03/2015 con la quale la Ditta D'Angelo Vincenzo S.r.l trasmette copia del progetto esecutivo presentato all'Ufficio del Genio Civile di Trapani;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTA la nota prot. n.283/2012/Area 1^/Antimafia del 18 febbraio 2015 con la quale la Prefettura Ufficio territoriale del Governo di Trapani comunica che "...non risultano sussistere le cause interdittive previste dagli artt. 67,84,comma 4 e art.91,comma 6 del D.Lgs n.159 del 6.9.2011,modificato e integrato dal D.lgs n.218 del 15.11.2012";
- CONSIDERATO che le procedure del Protocollo di legalità sono state espletate nell'ambito dell'istruttoria relativa al D.D.S. n. 1149 del 23/07/2014;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

- CONSIDERATO che la Ditta ha ottemperato a quanto previsto agli artt. 5 e 10 del DDS n. n. 1149 del 23/07/2014;
- RITENUTO di dovere attribuire all'operazione di trasferimento dei codici CER 200108,200201,200302 il codice R12 in quanto rifiuti recuperabili;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica in caso di violazioni ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del D.Lgs. n. 152/06, anche se più restrittive.

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art..... del Decreto il D.D.S. n. 1149 del 23 luglio 2014 intestato alla Ditta D'Angelo Vincenzo S.r.l, con sede legale in C.da Virgini S.S.113-Km 331,882 -Alcamo (TP) e impianto in C.da Citrolo-Piano Sasi nel comune di Alcamo (TP), F.M. 29, part.IIe 962, 895 q.p., autorizzato con Ordinanza commissariale n. 415 del 24/04/2006, come modificata ed integrata dal Decreto n.188 del 29/03/2007, dal D.D.S. n. 362/SRB del 14/12/2009, dal D.D.G. n. 725 del 01/09/2010, dal D.D.G. n. 278 del 11/03/2011, rinnovata con D.D.G. n. 698 del 01/06/2011, è integrato con l'inserimento dei codici **CER 200108** (*rifiuti biodegradabili di cucine e mense*), **200201** (*rifiuti biodegradabili*), **200302** (*rifiuti dei mercati*) per l'operazione R12 di cui all'allegato C del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii., identificata come mera operazione di trasferimento per il successivo invio a impianti di recupero.

Art. 2

Nell'impianto, per la gestione dei codici **CER 200301, 200108, 200201, 200302** è consentita la sola operazione di **trasferenza** dal mezzo piccolo al mezzo grande, tramite nastro trasportatore, per i quantitativi già autorizzati (pari a 400 tonnellate/giorno per un massimo di 128.000 tonn/anno).
La trasferimento dei rifiuti recuperabili deve essere svolta separatamente da quella relativa ai rifiuti non recuperabili.

Art. 3

Restano valide le disposizioni, le prescrizioni e quant'altro contenuto nei precedenti provvedimenti autorizzativi, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

Art. 4

Si da atto che è stata richiesta al Prefetto di Trapani l'informativa di cui all'articolo 91 del D.Lgs n.159/2011 sulla Società in questione.

Art. 5

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii..

**Art.6**

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 7

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Art. 8

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta D'Angelo Vincenzo S.r.l., all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Alcamo (TP), Libero Consorzio Comunale di Trapani (già Provincia Regionale di Trapani), Comando provinciale della Guardia di Finanza, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. S.T. di Trapani, Prefettura di Trapani.

Palermo, li **27 APR. 2015**

Il Dirigente della U.O. 1
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)



Il Dirigente Responsabile
Servizio 7 – Autorizzazioni
(Dr. Antonio Parenti)

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Domenico Arca